

a la parte et feci una savia et degna renga, dicendo laudava far Orator al re Christianissimo; ma bisognava fosseno electi do Oratori come aconsueta di far, et *maxime* a minor signor di questo re Christianissimo, al ducha di Ferrara et al marchese di Mantova si mandava per alegrarsi di noze li do Oratori, et a questo Re che volemo ligarsi con lui che è stà liberado di prexon, che torna nel regno et fatto noze, volemo mandar uno? Persuadendo il Conseio volesseno non voler la parte, perchè non la volendo meteriano poi il Collegio di far do Oratori; con altre raxon. Per opinion mia fo bona et perfettissima renga.

Et mi rispose sier Marin Morexini savio a terra ferma, dicendo sì vol mandar uno per non far modesta adesso, et per manco spexa et mandarlo presto; raxon che'l Conseio non piace di aldirlo. Andò la parte: 5 non sincere, 95 di sì, 115 di no, et fu preso di no con grandissima mia laude. Et il Collegio rimase molto storno, nè sapeano che far, et forsi mi concitai gran odio appresso di loro.

Fu poi posto, per li ditti Savii, elezer do Oratori al re Christianissimo, *ut supra*, redopiando il numero di le persone et danari; con questo, fatta la congratulazione, uno resti, l'altro vengi via, qual sarà terminà per questo Conseio, et non meteano di farli con pena. Et sier Marin Corner, sier Bortolomio Contarini, sier Pandolfo Morexini consieri et sier Zuan Agustin Pizamano cao di XL, messeno voler la parte, con questo siano electi con pena, in la qual il secondo introe. Andò una parte. 160, 42, 1.

104¹) *Electi do Oratori al Christianissimo re di Franza, con pena, iusta la parte.*

Sier Zuan Badoer dotor, el cavalier, capitano di Verona	20.186
† Sier Francesco da cha' da Pexaro el consier, qu. sier Marco	157. 56
Sier Lorenzo di Prioli el cavalier, fo ambassador a la Cesarea et Catolica Maestà.	36.169
Sier Francesco Donado el cavalier, fo savio dil Conseio	107.101
† Sier Sebastian Justinian el cavalier, portestà a Padoa	124. 87
Sier Marco Antonio Contarini fo avogador di comun, qu. sier Carlo . . .	39.167
Sier Antonio Surian dotor, cavalier, fo	

(1) La carta 103¹ è bianca.

ambassador al serenissimo re di Anglia.	85.129
Sier Gabriel Venier fo avogador di comun, qu. sier Domenego	45.164
Sier Marin Morexini savio a terra ferma, qu. sier Polo	62.146
Sier Marco Antonio Venier el dotor, fo ambassador a l' illustrissimo signor ducha de Milan, qu. sier Cristofolo, qu. sier Francesco procurator . . .	55.155
Sier Lorenzo Bragadin fo Cao dil Conseio di X, qu. sier Francesco . . .	99.109

È da saper. Prima fo stridà il scurtinio et non era publicà sier Francesco da cha' da Pexaro, perchè non voleva esser nominato, et fo strazà il bulletin; qual sier Francesco da Molin el XL. qu. sier Bernardin el tolse, et visto non era stridato, mandò a dir per Lorenzo Roca secretario al Serenissimo, havia tolto uno et non era stà stridato, *unde* fo chiamà a la Signoria. El qual disse *publice* havia tolto per ben di questa terra sier Francesco da Pexaro e *tamen* non era stà stridato; el qual sier Francesco disse non haverli fatto mai dispiacer, et lui rispose: « Voio meio a questa terra che a vui, magnifico missier, et mi pare fare ben tal officio a beneficio di questa terra, però vi ho tolto ». Et cussi fo fatto et notar rimase; *tamen* si vol seusar et non andar.

Nota. Il Bragadin et Surian procuravano molto di esser.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Conseio et terra ferma, atento il bisogno di la Pietà, *cum sit* che di l' anno fusse preso per questo Conseio di haver dal Papa beneficii per ducati 1000 per sustentamento di tanti puti, et hauto la riserva non si ha potuto haver salvo per ducati 40 d' intrada, pertanto sia preso et scritto a l' Orator nostro voy impetrar dal Pontefice la confirmation di ditta expectativa; al qual si mandi la copia, aziò si possi haver ducati 1000 de intrada nel Dominio nostro, *ut in parte*. Fu presa.

Hozi, a hore zerca 20, introe dentro le galie di Baruto, capitano sier Francesco Bragadin, viazo molto longo, et stete fuora mexi 8, zorni 4, et nel venir, volendo zirar una galia alcune barche li era 104¹ atorno, non potendo scapolare, si veneno a esser in mezo tra la galia e certa naveta *adeo* si rupeno et homini in aqua, *adeo* si anegarono zerca . . . che il zorno seguente fo trovati corpi . . . li anegati.

Et vedendo li Savii *etiam* il mio aricordo saria